

Bruxelles, 8 dicembre 2015  
(OR. en)

14673/15

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2013/0027 (COD)**

---

---

**TELECOM 225  
DATAPROTECT 219  
CYBER 114  
MI 767  
CSC 295  
CODEC 1609**

**NOTA**

---

Origine:	presidenza
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	14198/15 TELECOM 213 DATAPROTECT 201 CYBER 108 MI 726 CSC 272 CODEC 1531
n. doc. Comm.:	6342/13 TELECOM 24 DATAPROTECT 14 CYBER 2 MI 104 CODEC 313
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure volte a garantire un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dell'informazione nell'Unione - Relazione della presidenza sullo stato dei lavori in sede di triloghi

---

1. La Commissione ha presentato la proposta in oggetto il 12 febbraio 2013<sup>1</sup>. In seguito a un dibattito orientativo sulla base di una relazione sullo stato dei lavori tenutosi al Consiglio TTE di giugno 2013<sup>2</sup>, sono state presentate due ulteriori relazioni sullo stato dei lavori ai Consigli TTE di dicembre 2013 e di giugno 2014<sup>3</sup>, cui hanno fatto seguito informazioni sullo stato dei lavori comunicate in occasione dei Consigli TTE di novembre 2014 e di giugno 2015<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Doc. 6342/13.  
<sup>2</sup> Docc. 10076/13 e 10457/13.  
<sup>3</sup> Docc. 16630/13 e 10097/14, rispettivamente.  
<sup>4</sup> Docc. 15639/14 e 9500/15, rispettivamente.

2. Nel corso delle presidenze precedenti si sono tenuti quattro triloghi informali: due sotto la presidenza italiana<sup>5</sup> e due sotto la presidenza lettone<sup>6</sup>. Durante la presidenza lussemburghese, e tenendo conto delle precedenti discussioni svoltesi nei triloghi informali, la posizione del Consiglio è stata ulteriormente affinata in varie riunioni del Gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" sulla base di una serie di testi della presidenza.<sup>7</sup> In occasione di riunioni tecniche con il Parlamento europeo si sono inoltre compiuti notevoli lavori preparatori.
3. Il 13 novembre il Coreper ha concesso alla presidenza un mandato<sup>8</sup> per riprendere i negoziati con il PE e il 17 novembre ha avuto luogo un quinto trilogio informale, che ha consentito buoni progressi su una serie di questioni in sospeso, in particolare nel settore degli operatori di servizi essenziali, per il quale sulla maggior parte del testo vi è stato un accordo di principio. Le discussioni hanno inoltre permesso di individuare aspetti nel settore dei fornitori di servizi digitali su cui le posizioni delle istituzioni sono molto vicine, in particolare per quanto riguarda l'approccio "morbido" e le soglie.

---

<sup>5</sup> Docc. 14076/14 e 14850/14.

<sup>6</sup> Docc. 6905/15, 8298/15 e 10041/15 REV1 COR1.

<sup>7</sup> Docc. 10407/15, 11244/15, 11942/15, 12126/15, 12485/15, 12988/15, 13114/15 e 13205/15.

<sup>8</sup> Doc. 13754/1/15 REV 1.

4. In seguito agli ulteriori intensi lavori in seno al Gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" e in riunioni tecniche, la presidenza ha raggiunto un accordo politico informale con il Parlamento europeo nel corso del sesto e ultimo trilogio, il 7 dicembre. In sostanza, i colegislatori hanno convenuto di prevedere regole uniformi su alcuni aspetti nel settore dei fornitori di servizi digitali. In particolare, gli Stati membri non dovrebbero imporre ai fornitori in questione obblighi più rigorosi in materia di sicurezza e notifica, e la Commissione europea avrà il potere di specificare ulteriormente alcuni elementi mediante atti di esecuzione. Inoltre, entrambe le istituzioni hanno convenuto di collegare la giurisdizione cui sono soggetti gli operatori di servizi essenziali allo stabilimento sul territorio degli Stati membri, e hanno anche raggiunto un accordo sul ruolo del gruppo di cooperazione e sulle questioni orizzontali rimanenti. In particolare, per quanto concerne le tempistiche: gli Stati membri recepiranno la direttiva nella legislazione nazionale entro 21 mesi ed effettueranno l'identificazione degli operatori di servizi essenziali nel corso di ulteriori 6 mesi.
  
5. L'obiettivo della presidenza è di presentare il testo convenuto per l'approvazione del Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) il 18 dicembre. A questo seguirà la messa a punto da parte dei giuristi-linguisti di entrambe le istituzioni all'inizio del prossimo anno. Per concludere la procedura è necessaria l'approvazione formale sia del Consiglio che del Parlamento.

---